

Forum of Mediterranean Women Journalists – 4th edition

“Are women’s rights human rights?”

21-22-23 novembre 2019 a Taranto, Bari, Brindisi

Quest’anno cadono i 20 anni dall’istituzione, da parte dell’ONU, del 25 novembre quale giornata internazionale contro la violenza sulle donne e il Forum of Mediterranean Women Journalists lancia il tema “Are women’s rights human rights?”. Questi gli appuntamenti in programma:

- **TARANTO** (21 novembre, dalle 9:30 alle 17:30) – Aula convegni “ex chiesetta”, Dipartimento Jonico dell’Università degli Studi di Bari – Via Duomo
- **BARI** (22 novembre, dalle 9:30 alle 18:30) – Aula Leogrande c/o Palazzo Ex Poste, Università degli Studi di Bari – Piazza Cesare Battisti 1
- **BARI** (23 novembre, dalle 9:30 alle 12:30) – Sala conferenze dell’Ordine dei Giornalisti di Puglia – Strada Palazzo di Città 5
- **BRINDISI** (23 novembre, dalle 17:00 alle 20:00) – Sala Università c/o Palazzo Granafei Nervegna – Via Duomo 20

PRIMA GIORNATA – 21 novembre a Taranto

(Aula convegni “ex chiesetta”, Dipartimento Jonico dell’Università degli Studi di Bari – Via Duomo)

ore 9.30-13.30

Introduce

- **Marilù Mastrogiovanni** – *Giulia giornaliste, ideazione e direzione del Forum*

Saluti

- **Silvia Garambois** – *Presidente nazionale Giulia giornaliste*

Interventi istituzionali

- **Rinaldo Melucci** – *Sindaco di Taranto*

- **Stefano Bronzini** – *Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*
- **Beppe Giulietti** – *Presidente FNSI*
- **Raffaele Lorusso** – *Segretario nazionale FNSI*
- **Anna Grazia Maraschio** – *Consigliera regionale di parità della Regione Puglia*

Apri i lavori

- **Pauline Ades-Mevel** – *Head of European Union & Balkan desk "Reporters without Borders"*

PANEL 1 – Donne e diritti nel corno d'Africa

La testimonianza dell'attivista Shukri Hussein Warsame e dei suoi figli, impegnati in Somalia per garantire il diritto alla salute a donne e bambini. Una presenza straordinaria, una testimonianza toccante di vita e di lavoro.

- **Shukri Hussein Warsame** e i suoi figli – *attivisti per i diritti umani in Somalia*
- **Yassin Isse Wardere** – *direttore per il Corno d'Africa di The Voice of America*
- **Shukri Said** – *Africa Oggi, Radio Radicale, Carta di Roma*

PANEL 2 – Da Tokio 2020 a Taranto 2026: le atlete e le tifose

Presentazione del Manifesto "Donne media e sport"

Il mondo dello sport non è 'amico' delle donne. Oltre alla grave e intollerabile discriminazione economica tra atlete e atleti, alla scarsa presenza delle donne nelle strutture dirigenti delle diverse discipline, alla insufficiente promozione dello sport femminile, c'è una modesta, inadeguata e spesso stereotipata rappresentazione degli sport femminili sui media». Per questo sono necessarie nuove idee guida per una diversa informazione.

- **Silvia Garambois**, *Giulia giornaliste*
- **Mara Cinquepalmi**, *Giulia giornaliste*

PANEL 3 – Quali diritti per il diritto islamico in Europa

Che cosa accade quando si cercano di far valere in Europa e in Italia i principi del diritto islamico? Il diritto islamico ha diritto d'asilo? E ancora: è possibile riconoscere negli ordinamenti europei, istituti di diritto islamico che violano i diritti delle donne? Sono sanabili i conflitti di civilizzazione?

- **Giusy Pizzolante** – *docente di Diritto Internazionale e diritti umani presso il Dipartimento Jonico – Università di Bari*

pausa pranzo

ore 14.30-18.30

Interventi istituzionali

- **Gianluigi De Gennaro** – *Presidente del Centro d'Eccellenza per l'Innovazione e la Creatività, Università di Bari*
- **Rossella Matarrese** – *Coordinatrice Giulia-Puglia*

PANEL 4 – La mafia che si fa ma non si dice

Le mafie di “provincia”, quelle che ingrassano lontano dai riflettori e dai circhi mediatici. Raccontate da giornaliste che difendono i fatti da chi vuole occultarli. Pagandone il prezzo.

- **Floriana Bulfon** – *L'Espresso*
- **Anna Scalfati** – *Giulia giornaliste*
- **Graziella di Mambro** – *Latina oggi*

PANEL 5 – L'Ambiente non è un Paesaggio di contorno

Dal mare e al cielo di Taranto, agli ulivi millenari del Salento fino a Padova, Vicenza e Verona dove la falda acquifera più grande d'Europa è avvelenata dall'acido perfluorooottansolfonico (PFAS), che avvelena anche il latte materno e dunque i neonati: lo studio del paesaggio è lo studio delle connessioni tra i popoli e l'Ambiente. Che cosa si distrugge quando il Paesaggio viene eradicato?

- **Barbara Amurri** – *Specialista in Oncoematologa c/o Ospedale S. Giuseppe Muscati di Taranto*
- **Daniela Spera** – *LegamJonici, aderente alla Rete 'Mamme da Nord a Sud'*

PANEL 6 – Sbarre e diritti, quando si raccontano i tabù

Il diritto a raccontarsi, il diritto a raccontare. L'esperienza di teatro e cinema con i “precauzionali” di Rebibbia. Se la narrazione restituisce dignità all'essere umano, riducendo in polvere i Tabù, il rischio è diventare “polvere”. Invisibili, censurati, rimossi. Come “polvere di sbarre”.

- **Daniela Marazita** – *drammaturga, regista*
- **Marilù Mastrogiovanni** – *la Carta di Milano, per il rispetto dei diritti dei detenuti nel racconto giornalistico*

Visione unica del documentario censurato “**Polvere di sbarre**”, girato con i detenuti della sezione “precauzionali” del carcere di Rebibbia.

Chiude i lavori

PANEL 7 – Parla il presidente Amnesty International Italia

- **Emanuele Russo** – *presidente Amnesty International Italia*

SECONDA GIORNATA – 22 novembre a Bari

(Aula Leogrande c/o Palazzo Ex Poste, Università degli Studi di Bari – Piazza Cesare Battisti 1)

ore 9.30-13.30

Introduce

- **Marilù Mastrogiovanni** – Giulia giornaliste, direzione del Forum

Interventi istituzionali

- **Lorena Saracino** – Presidente Corecom Puglia e presidente del coordinamento dei Corecom italiani
- **Silvia Garambois** – Presidente nazionale Giulia giornaliste
- **Luigi Cazzato** – Direttore master in Giornalismo, Università degli Studi di Bari
- **Riccardo Noury** – Portavoce Amnesty International Italia
- **Alberto Spampinato** – Presidente Ossigeno per l'Informazione

Apri i lavori

- **Carlo Verna** – presidente Ordine nazionale giornalisti

PANEL 8 – Donne e diritti nel corno d'Africa

La testimonianza dell'attivista Shukri Hussein Warsame e dei suoi figli, impegnati in Somalia per garantire il diritto alla salute a donne e bambini. Una presenza straordinaria, una testimonianza toccante di vita e di lavoro.

- **Shukri Hussein Warsame** e i suoi figli – *attivisti per i diritti umani in Somalia*
- **Yassin Isse Wardere** – *direttore per il Corno d'Africa di The Voice of America*
- **Shukri Said** – *Africa Oggi, Radio Radicale, Carta di Roma*

PANEL 9 – Iran dis-velato: a quale prezzo?

Il caso di Nasrin Sotoudeh, avvocatessa condannata a 33 anni di carcere e 148 frustate, è quello più noto. E' stata punita per aver rappresentato la difesa legale delle donne arrestate nel 2018 perché avevano manifestato pubblicamente contro l'obbligo del velo. Ma in Iran sono numerose le attiviste che si oppongono all'obbligo di coprirsi il capo e che devono fare i conti con i diritti negati loro ogni giorno.

- **Tiziana Ciavardini**, scrittrice, Il Fatto quotidiano
- **Maryam Rahimi**, scrittrice, regista iraniana, autrice di "Time to change"

PANEL 10 – UN Universal periodic review, quali diritti umani per le donne in Italia

Il 4 novembre l'Onu avrà messo sotto esame l'Italia sul tema dei diritti umani. Il nostro paese è infatti chiamato a fare il cosiddetto «terzo ciclo» della Revisione periodica universale (Universal Periodic Review – UPR), una procedura per cui, ogni quattro anni circa, tutti gli stati membri dell'Onu si sottopongono ad un esame complessivo in materia di diritti umani.

Una rete di organizzazioni delle società civile, hanno preparato e presentato ai rapporteurs delle Nazioni Unite un rapporto dettagliato sui diversi aspetti che riguardano la condizione delle donne in Italia e delle raccomandazioni presentate all'ONU a Ginevra l'11 ottobre. Il Forum of Mediterranean women journalists, tra le organizzazioni firmatarie delle raccomandazioni indirizzate all'ONU, presenta il Rapporto.

- **Simona Lanzoni**, vicepresidente Grevio e Fondazioni Pangea; presidente Reama-Rete per l'auto mutuo aiuto

PANEL 11 – Quale verità: donne, guerre, migranti e altre notizie manipolate

Per Papa Francesco Eva è stata vittima di una fake news uscita dalla bocca del serpente. Da allora le bufale non hanno smesso di rovinare le donne, se è vero che ancora di una donna che ha subito molestie si scrive che ci ha costruito su una carriera, mentre un femmicida è definito dai giornali “gigante buono”. Le vittime di questi abusi dell'informazione non sono solo i corpi delle donne: quando si parla di migranti la verità spofonda in fondo al mare, insieme alle vittime di smuggling e trafficking. E le notizie che giungono dai fronti di guerra diventano brandelli distorti dei fatti, piegati e manipolati in base al tornaconto dei governi.

- **Giuliana Sgrena**, giornalista Il Manifesto

PANEL 12 – Global media monitoring Project: lo sguardo delle donne sui media

Orizzonti mediatici e culture dello spogliarello: patriarcato, e rappresentazione dei corpi delle donne nella società contemporanea. Tra donne che fanno le notizie, donne che fanno notizia, e donne oggetto delle notizie: la proposta di una data analysis.

- **Brenda Murphy**, Department of Gender Studies Research Associate I Mediterranean Institute, University of Malta

pausa pranzo

Ore 14.30-18.30

Interventi istituzionali

- **Anna Grazia Maraschio**, Consigliera di parità Regione Puglia

PANEL 13 – Guerra al popolo curdo: il ruolo delle donne e degli accademici

Kobane la città che ha sconfitto l'Isis balla la notte dell'attacco di Erdogan nel nord della Siria. I curdi non si abbattono, le donne curde hanno rappresentato l'unico argine all'Isis, pagando con la vita, subendo violenze e mutilazioni, gesti efferati diffusi dall'Isis sui social. Ma la capacità dei ribelli di creare reti transnazionali può rappresentare un nuovo modello di cooperazione cui guardare per la risoluzione del conflitto.

- **Sinem Arslam**, ricercatrice e attivista curda, Transnational Dynamics of Civil War Peace Processes, University of Essex
- **Antonella Napoli**, Focus on Africa
- **Ergin Nesrin**, giornalista turco curda

PANEL 14 – Yemen, Libia, Siria: le guerre per procura

Non fanno notizia, perché gli echi non raggiungono la grassa Europa, se non sotto le sembianze di vittime in fondo al mar Mediterraneo. Raccontarle è difficile: per raccogliere immagini e testimonianze si rischia la vita, perché il visto giornalistico è concesso con difficoltà. C'è un solo modo per distinguere fake news e realtà: esserci.

- **Francesca Mannocchi**, giornalista, autrice di “Porti ciascuno la sua colpa”

Chiude i lavori

PANEL 15 – Il barometro dell'Odio

Donne, migranti e rifugiati sono il bersaglio preferito degli haters on line.

Una ricerca di Amnesty international analizza il linguaggio usato sui social dai politici italiani sotto elezioni.

- **Riccardo Noury** – portavoce Amnesty International Italia

TERZA GIORNATA – 23 novembre a Bari (mattina) e a Brindisi (pomeriggio)

- BARI (Sala conferenze dell'Ordine dei Giornalisti di Puglia – Strada Palazzo di Città 5)
- BRINDISI (Sala Università c/o Palazzo Granafei Nervegna – Via Duomo 20)

Ore 9.30-12.30 a Bari

Saluti

- **Piero Ricci**, presidente Odg Puglia

- **Bepi Martellotta**, presidente Assostampa
- **Lorena Saracino**, presidente Corecom Puglia
- **Rossella Matarrese**, consigliera ODG, coordinatrice pari opportunità commissione Assostampa

PANEL 16 – Tra precarietà e minacce: lo stato dell’informazione in Puglia

Uno Sguardo a “Sud” di genere e generazionale sul fenomeno mondiale della “pressphobia”. Presentazione dei risultati della ricerca-inchiesta condotta tra figure professionali e spettatori del giornalismo pugliese. La ricerca-inchiesta “Tra precarietà e minacce: lo stato dell’informazione in Puglia”, finanziata dal Corecom Puglia e realizzata dal Master in Giornalismo – Dipartimento For.Psi.Com. – Università di Bari, in collaborazione con l’Ordine regionale dei giornalisti e Assostampa, per la prima volta ha prodotto una mappatura del giornalismo regionale, cercando un riscontro sul territorio a fenomeni già rilevati da accreditati studi nazionali ed internazionali. Intimidazioni, ricatto occupazionale, generation e gender gap, discriminazioni, sessismi e tetto di cristallo: la ricerca analizza e mappa i fenomeni, la percezione interna ed esterna che se ne ha e le abitudini di fruizione dell’informazione, nel tentativo di tracciarne i bisogni e individuare nuovi format d’informazione.

Per la ricerca-inchiesta sono stati somministrati questionari anonimi a tutti i giornalisti e le giornaliste iscritte.

I risultati saranno portati a conoscenza dei colleghi e dell’opinione pubblica.

- **Luigi Cazzato**, direttore scientifico della ricerca-inchiesta, coordinatore del Master in Giornalismo di Uniba
- **Marilù Mastrogiovanni**, coordinatrice della ricerca-inchiesta
- **Francesca Prenna, Francesca Rizzo, Grazia Ciani**, ricercatrici
- **Anna Piscopo, Luigi Bussu, Saverio Carlucci, MariaMichela Sarcinelli, Michela Lopez, Claudio Carbone, Mariela Pastore, Simona Latorrata, Michele Mitarotondo, Cristina Mastrangelo**: giornalisti praticanti del Master in Giornalismo Uniba

Ore 17.00-20.00 a Brindisi

Interventi istituzionali

- **Riccardo Rossi**, sindaco di Brindisi

PANEL – Quale verità: Donne, guerre, migranti e altre notizie manipolate

- **Giuliana Sgrena**, giornalista Il Manifesto

PANEL – Guerra al popolo curdo: il ruolo delle donne e degli accademici

- **Sinem Arslam**, ricercatrice e attivista curda, Transnational Dynamics of Civil War Peace Processes, University of Essex

PANEL – Sbarre e diritti, quando si raccontano i tabù

- **Daniela Marazita** – *drammaturga, regista*
- **Marilù Mastrogiovanni** – *la Carta di Milano, per il rispetto dei diritti dei detenuti nel racconto giornalistico*

Visione unica del documentario censurato “**Polvere di sbarre**”, girato con i detenuti della sezione “precauzionali” del carcere di Rebibbia.

PANEL 17 – “E’ sicura di aver gridato?”

Le parole nei processi per stupro e femminicidio nei secoli XVII-XX

- **Katiuscia Di Rocco**, direttrice biblioteca arcivescovile De Leo

PANEL 18 – L’invitata di guerra freelance

Il Medioriente raccontato nonostante tutto. Grandi rischi e grande libertà: il reportage di guerra, senza paracadute se non i propri attrezzi del mestiere.

- **Francesca Borri**, reporter di guerra freelance